

Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane



MESSAGGIO PASQUALE 2004

Carissimi Lasalliani,

Oggi, l'uomo ha bisogno di speranza, d'incoraggiamento, d'ottimismo sincero, non illusorio. L'entusiasmo, ch'è la molla dell'azione e del rischio, non può sorgere che da speranza forte e serena.

Amici Lasalliani, noi vi rivolgiamo un grande messaggio di speranza: l'annuncio pasquale.

È una speranza che si fonda sopra la fede. La quale appunto, nel linguaggio biblico, «è fondamento delle cose sperate» (*Hebr.* 11, 1); e nella realtà storica è l'avvenimento, è Colui, che oggi noi celebriamo: Gesù risorto!

Non è sogno, non è utopia, non è mito; è l'evento evangelico.

È questo il momento in cui la nostra voce si fa eco di quella del vincitore, Cristo Signore: «*Abbiate fiducia, Io ho vinto il mondo*» (*Io.* 16, 33), e di quella dell'interprete evangelista: «*Questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede*» (*Io.* 5, 4).

Cristo è risorto (*Cfr. Act.* 2, 24). Questo è l'avvenimento nuovo e prodigioso, vero e incontrovertibile, su cui tutto si fonda; questa è ormai e per sempre «*la pietra angolare, disprezzata dai costruttori. Non vi è altra salvezza che in essa*» (*Cfr. Act.* 4, 11-12).

Carissimi Lasalliani italiani,

siamo felici di darvi questo annuncio di gaudio pasquale. L'augurio abituale di «buona Pasqua» non vuole essere una parola convenzionale e vana. La gioia è vero retaggio cristiano. La beatitudine è il nostro vangelo; ed oggi questo vangelo, modulato dagli angeli nella notte di Natale alla venuta di Cristo nel mondo, predicato da Gesù all'umanità, risuona come tromba d'argento in mezzo a noi; perché è il vangelo della vittoria inaudita sul dolore, sul peccato, sulla morte, che Cristo ha conseguito per sé, «*primizia dei dormienti*» (*1 Cor.* 15, 20) e per noi.

Siamo felici di annunciarvi la felicità della Pasqua.

Siate lieti, siate felici di questa fede, di questo inno pasquale alla vita che non muore e risorge!

Il messaggio dell'esultanza pasquale da annuncio si fa **augurio**.

Buona Pasqua perciò a voi tutti, **Lasalliani** della Provincia Italia, che dalla fede traete le ragioni di vivere e di godere spiritualmente.

Buona Pasqua specialmente a voi, **Giovani Lasalliani**, che avete tanto bisogno di fiducia e di felicità, e che fra tutti siete i più generosi a capire, a far vostra la Pasqua, cioè la vita, la pienezza di Cristo.

Buona Pasqua a voi, **Lasalliani avanti negli anni**, che alla vita immortale offrite i frutti del vostro puro amore.

Buona Pasqua a voi, **Lasalliani sofferenti** nel corpo e nell'anima, ai quali la beatitudine di Cristo è per primi dovuta per il suo amore.

Cristo è risorto!
Resurrexit Christus!
Khristòs anésti!
Le Christ est ressuscité!
Christ has risen again!
Christus ist auferstanden!
Cristo ha resucitado!
Cristo ressuscitou!
Chrystus zmartwychwstal!
Cristós a inwiat!

Questo è il grido della fede; ma esso è testimonianza d'una verità reale, che riempie il mondo della gloria del Signore Gesù, e riempie gli uomini di luce e di speranza!

Il messaggio si fa ancora più sorprendente: Cristo è risorto, non solo per Sé, ma per noi !

Il mistero della Pasqua non riguarda soltanto il Figlio di Dio, Figlio dell'uomo, riguarda altresì i figli degli uomini che sono diventati in Lui figli di Dio.

Buona Pasqua, carissimi Lasalliani, nel segno sicuro della beatitudine derivante dalla risurrezione di Cristo!

Alleluia!

Fratel Donato Petti, Vistatore Provinciale
Fratel Stefano Agostini, Visitatore Ausiliare
Fratel Carlo Contri, Visitatore Ausiliare
Fratel Pio Rocca, Visitatore Ausiliare